

---

## COMUNICATO STAMPA

### FESTA DELLA PATRIE DAL FRIÛL 2013 A DOLEGNA

#### LA PROPOSTA DI ZANON (ARLEF): LA STORIA DEL FRIULI ENTRI SUBITO NEI PROGRAMMI DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO

**"Non costa nulla e i giovani avranno diritto a conoscere la storia  
della loro terra e così si potrà rafforzare il senso di indentità"**

Dolegna, 7 aprile 2013 – Oltre novecento anni dopo la bolla imperiale di Enrico IV che in quel lontano 3 aprile 1077 decretò la nascita dello Stato Patriarcale, ovvero uno dei primi esempi europei di assemblea rappresentativa e uno dei sistemi istituzionali più stabili e avanzati dell'epoca, nemmeno una riga è stata dedicata a questo importante fatto storico nei libri di testo adottati dalla scuola dell'obbligo in Italia.

Ed è proprio alla "questione della storia nella scuola" che Lorenzo Zanon, presidente della ARLeF-Agenzie regionâl pe lenghe furlane, ha deciso di dedicare il suo discorso in occasione delle celebrazioni della "Fieste dal Friûl" che hanno avuto il loro momento ufficiale oggi a Dolegna in provincia di Gorizia. "E' una questione che mi sembra opportuno portare all'attenzione di tutti – spiega Zanon – e che bene si lega alla ricorrenza che si celebra oggi, un fatto importante per il popolo friulano perché rappresenta una occasione di riflessione sulla sua specialità e sulla radice del suo carattere, ma anche un fatto storico decisivo per la storia di tutte le istituzioni europee".

"Una storia che purtroppo – sottolinea Zanon – nella scuola della Repubblica italiana è ancora oggi nascosta, negata e assente. Nemmeno una riga viene dedicata a questo importante avvenimento nei libri di testo della scuola dell'obbligo in Italia. E questo – aggiunge il presidente della ARLeF – è un fatto ancora più grave nella nostra regione".

Il risultato è che "i nostri giovani non hanno diritto di conoscere la storia della loro terra. Questo è gravissimo dal punto di vista del principio ma è anche molto grave perché va venire meno il senso di appartenenza, la memoria storica e, in ultima analisi, fa venire meno anche la voglia di tutelare e utilizzare il proprio

patrimonio culturale, in primis la lingua. Tutto questo contribuisce a fare perdere in generale il senso di identità”.

E dunque Zanon, proprio nel paese che diede i natali a Pietro Zorutti e davanti ai rappresentanti istituzionali, ha espresso la sua proposta.

"Una proposta che diventerà un impegno della Agenzia nei prossimi mesi e che consiste nel proporre ai rappresentanti istituzionali che verranno eletti a breve di mettersi al lavoro con i referenti dell'Ufficio scolastico regionale e con le altre realtà competenti in materia di istruzione per provvedere all'inserimento nei programmi scolastici dell'insegnamento della storia del Friuli, colmando così una lacuna assai grave”.

Questo passaggio importante sull'insegnamento della storia non vuol dire dimenticare la strategicità di quello relativo alla lingua. “Sono le due facce di una stessa medaglia”, conferma Zanon, che tiene anche a sottolineare che un'operazione di questo genere sarà a costo praticamente zero. “Non servono strumenti particolari, abbiamo già a disposizione opuscoli dove si riassume ciò che i libri di storia del Friuli hanno approfondito sull'argomento. A differenza del discorso linguistico, molto più delicato – spiega – non servono nemmeno finanziamenti e molto tempo a disposizione per la formazione degli insegnanti. Per spiegare quattro pagine di storia c'è bisogno solo della buona volontà”.

Organizzata dalle Province di Udine, Gorizia e Pordenone, dall'Istituto Ladin Furlan “Pre Checo Placerean”, dal Comune di Dolegna e dalla pro loco locale, la celebrazione ufficiale della festa del 3 di aprile si è svolta quest'anno con la partecipazione della Regione, ARLeF - Agenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane, Diocesi di Gorizia, Concordia-Pordenone e Udine, Università del Friuli, Ufficio scolastico regionale e Società Filologica Friulana.

Dopo la Santa messa in friulano celebrata dai rappresentanti delle tre diocesi del Friuli e accompagnata dal coro “Unitre-Cormons” diretto dal maestro Alberto Galliussi e dopo la lettura della bolla imperiale e i saluti delle autorità, la mattina si è conclusa con la premiazione della seconda edizione del concorso per le scuole “Emozioni friulane in viaggio per il territorio” (in allegato i vincitori)

*Elisabetta Pozzetto*

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

[ARLeF – Agenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane](#)

Piazza XX Settembre 23

33100 Udine

0039 0432 555724 fax 0432 204158 mob 0039 335 8002058